

Amici di...

Sant' Antoninello

Anno I°, Numero I

Gennaio 2014

Prima Pagina:

- Epifania del Signore:
Gesù Stella della nostra vita
- Antonio di Padova:
Il Piccolo Fernando Parte I ^

Sommario:

- | | |
|--|---|
| <i>Dai Sermoni del Santo:
La parola di Dio come...</i> | 2 |
| <i>Maria ci parla:
"L'amore trionferà"</i> | 2 |
| <i>Santi del mese:
San Francesco Di Sales</i> | 2 |
| <i>14 Gennaio, Madonna
Della Consolazione</i> | 3 |
| <i>Da meditare:
Prima di tutto l' uomo</i> | 3 |
| <i>In cucina: Melanzane
I nostri consigli</i> | 3 |
| <i>Dove ci trovi - Giardino
Appuntamenti</i> | 4 |

Epifania del Signore: Gesù Stella della nostra vita.

Una stella ha guidato i Magi fino a Betlemme perché là scoprirono "il re dei Giudei che è nato" e lo adorarono. Matteo aggiunge nel suo Vangelo: "Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono". Il viaggio dall'Oriente, la ricerca, la stella apparsa ai Magi, la vista del Salvatore e la sua adorazione costituiscono le tappe che i popoli e gli individui dovevano percorrere nel loro andare incontro al Salvatore del mondo. La luce e il suo richiamo non sono cose passate, poiché ad esse si richiama la storia della fede di ognuno di noi. Perché potessero provare la gioia del vedere Cristo, dell'adorarlo e

dell'offrirgli i loro doni, i Magi sono passati per situazioni in cui hanno dovuto sempre chiedere, sempre seguire il segno inviato loro da Dio. La fermezza, la costanza, soprattutto nella fede, è impossibile senza sacrifici, ma è proprio da qui che nasce la gioia indicibile della contemplazione di Dio che si rivela a noi, così come la gioia di dare o di darsi a Dio. "Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia". Noi possiamo vedere la stella nella dottrina e nei sacramenti della Chiesa, nei segni dei tempi, nelle parole sagge e nei buoni consigli che, insieme, costituiscono la risposta alle nostre domande sulla salvezza e sul Salvatore.

Ralleghiamoci, anche noi, per il fatto che Dio, vegliando sempre, nella sua misericordia, su chi cam-



L'ADORAZIONE DEI MAGI

mina guidato da una stella ci rivela in tanti modi la vera luce, il Cristo, il Re Salvatore. La luce della Tua Stella, o Dio, ci accompagni sempre e in ogni luogo. È venuto il Signore nostro re: nelle sue mani è il regno, la potenza e la gloria.



Antonio di Padova, Il Piccolo Fernando

(parte prima)

Dell'infanzia di Sant'Antonio di Padova si conoscono con certezza poche cose: il nome di battesimo Fernando (che significa "ardito nella pace") e la città natale Lisbona, che allora si diceva essere ai confini del mondo. Già sulla data di nascita

non c'è accordo, anche se i più propendono per il 15 agosto 1195, giorno dell'Assunzione, deducendo tale data da quella della morte: 13 giugno 1231 e sottraendo ad essa gli anni della vita, trentasei, come si legge nel *Liber miraculorum*, scritto verso la metà

del XIV sec. Appena nato, sua madre lo consacrò alla Vergine, quasi sapesse che sarebbe stato un prediletto di Maria, ne avrebbe predicato le glorie e con il nome di lei sulle labbra sarebbe spirato, e poco più che neonato gli insegnava ad amare Gesù e Maria.

Dai sermoni del Santo

“ La parola di Dio come spada a doppio taglio “

“ La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell' anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla, e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore. E non v'è creatura alcuna che possa nascondersi davanti a lui, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi suoi e a lui noi dobbiamo rendere conto “.

(Ebrei 4, 12-13).



“ La parola, cioè il Figlio di Dio, per mezzo della quale abbiamo conosciuto la sua volontà, è viva, cioè conferisce vita; è efficace, cioè capace di effetto, e può con facilità compiere ciò che vuole. Cristo, in virtù della sua divinità, penetra fino alla divisione delle giunture e delle midolla, perché conosce con esattezza l'inizio, lo svolgimento e la conclusione dei pensieri, a che cosa tendano, in che modo si concatenino uno con l'altro, in quale misura e per quali processi sorga nel cuore la compunzione.

(Serm. della V dom. dopo pasqua, nn. 10-12)

Maria ci parla: “ L'Amore Trionferà “

Messaggio di Medjugorje del 02/12/2014

“Cari figli, tenetelo a mente, perché vi dico:

l'amore trionferà! So che molti di voi stanno perdendo la speranza perché vedono attorno a sé sofferenza, dolore, gelosia e invidia ma io sono vostra Madre. Sono nel Regno, ma anche qui con voi. Mio Figlio mi manda nuovamente affinché vi aiuti, perciò non perdetevi la speranza ma seguitemi, perché il trionfo del mio Cuore è nel nome di Dio. Il mio amato Figlio pensa a voi, come ha



sempre fatto: credetegli e vivetelo! Egli è la vita del mondo. Figli miei, vivere mio Figlio vuol dire vivere il Vangelo. Non è facile. Comporta amore, perdono e sacrificio. Questo vi purifica e apre il Regno. Una preghiera sincera, che non è solo parola ma preghiera pronunciata dal cuore, vi aiuterà. Così pure il digiuno, poiché esso comporta ulteriore amore, perdono e sacrificio. Perciò non perdetevi la speranza, ma seguitemi. Vi chiedo nuovamente di pregare per i vostri pastori, affinché guardino sempre a mio Figlio, che è stato il primo Pastore del mondo e la cui famiglia era il mondo intero. Vi ringrazio. ”

Tutti coloro che desiderano scrivere un articolo, una lettera o altro sul nostro giornalino possono lasciare il materiale direttamente in chiesa o inviarlo per posta al seguente indirizzo: **Chiesa di... Sant' Antoninello c/o Giuseppe Preiti via P. Mattarella 19, 90018 Termini Imerese Pa. Email: santantoninello@virgilio.it**

Il Santo del mese: San Francesco Di Sales

Francesco, nacque nel 1567 nel castello di Thorens, in Savoia (Francia). Ricevette un'accurata educazione culminata con gli studi universitari di giurisprudenza a Parigi e a Padova. Nel corso della sua frequentazione accademica si interessò alla teologia e iniziò la sua vocazione sacerdotale. Francesco si fece semplice con i semplici, sempre pronto a discutere di teologia con i protestanti e cercando di rendere la vita spirituale alla portata dei laici. Quando gli fu affidata la cattedra vescovile di Ginevra, fu costret-

to a risiedere nella sua Annecy, impossibilitato di raggiungere la sua sede episcopale in mano ai riformati. Durante la sua opera di predicazione, conobbe a Digione, Giovanna Francesca Frémot de Chantal, e dalla devota corrispondenza con la nobildonna scaturì la fondazione dell'Ordine della Visitazione. Francesco fu apprezzato direttore di spirito e aveva elaborato una sua via per attrarre le anime a Dio, mediante dolcezza e benignità, fino a giungere all'ascetismo, affidandosi alle forze della volontà umana sorretta dalla grazia divina. Morì a Lione (Francia) il 28 dicembre 1622, ma fu sepolto ad Annecy il 24 gennaio 1623. Nel 1655 fu dichiarato Santo e nel 1877 proclamato dottore della Chiesa.

14 Gennaio

Festa Della Madonna Della Consolazione

La storia Della Parrocchia Della Madonna Della Consolazione inizia a Termini Imerese nell'anno 1553. In principio la chiesa era costituita dalla piccola casa di un farmacista del paese che aveva fatto dipingere un'immagine della Madonna su di una parete dell'edificio. In quel periodo avvenne il miracolo del bambino paralitico che rese l'effigie famosa in tutto il paese e oltre; Domenica Russo aveva un figlio paralitico dalla nascita; i medici avevano ormai perso ogni speranza per la guarigione del bambino, ma la donna non perse mai la sua fede e tutti i giorni andava a comperare in farmacia l'olio con cui si teneva accesa la fiamma che illuminava l'immagine della Vergine e con esso cospargeva le gambe del figlio sperando in un miracolo. Una mattina la donna si svegliò e vide il figlio camminare liberamente per la casa. La voce del miracolo si sparse per

tutto il paese e non solo, così un numero sempre maggiore di fedeli cominciò ad accorrere alla farmacia di Termini Imerese per onorare la sacra effigie. Nel 1556, a causa dei troppi fedeli, iniziarono i lavori per una chiesa più grande, ma anch'essa si dimostrò insufficiente a contenere i devoti, così nel 1647 si decise di ampliare nuovamente il santuario costruendo un grande tempio. Quando l'interno della chiesa fu ultimato, ancora si doveva rivoltare il quadro verso l'interno. Quindi, liberata la parte interessata dal resto del muro, si pensò di legare la porzione di muro col dipinto con due grosse funi, le quali servivano per sostenerlo durante il sollevamento, e per ruotarlo verso l'interno. Accertata che ogni cosa era al posto giusto, e che l'immagine era saldamente ancorata alle funi, incominciò il sollevamento. Ma ad un tratto la gioia di tutti si trasformò in paura: un

tonfo sordo fece temere il peggio. Infatti una delle corde che sostenere il dipinto si ruppe, e ovviamente non avendo più sostegno da una lato cadde da considerevole altezza, da circa due metri. Tutti gli operai accorsero a vedere che cosa era successo al quadro, e in quel momento la gioia fu tanta nel vedere la sacra immagine intatta visto che era stata dipinta su lavagna. Costatata anche l'integrità del dipinto, i lavori ripresero e finalmente il quadro della Madonna, sotto il titolo della Consolazione, fu rivoltato trionfalmente in chiesa tra i fedeli festanti. Era il 14 gennaio quando avvenne questo prodigio, e questo giorno fu scelto come giorno festivo per la città di Termini Imerese che ne ricorda sia il prodigio del bambino che quello del quadro, al quale i termitani sono particolarmente legati.

Da meditare:

Prima di tutto l'uomo

Non vivere su questa terra come un estraneo o come un turista nella natura.

Vivi in questo mondo come nella casa di tuo padre: credi al grano, alla terra, al mare, ma prima di tutto credi all'uomo.

Ama le nuvole, le macchine, i libri, ma prima di tutto ama l'uomo.

Senti la tristezza del ramo che secca, dell'astro che si spegne, dell'animale ferito che rantola, ma prima di tutto senti la tristezza e il dolore dell'uomo.

Ti diano gioia tutti i beni della terra: l'ombra e la luce ti diano gioia, le quattro stagioni

ti diano gioia, ma soprattutto, a piene mani ti dia gioia l'uomo.

**Amare l'uomo
vuol dire
amare Dio**

L'uomo è stato creato da Dio a sua immagine e somiglianza, amare l'uomo vuol dire amare Dio.

(da "Il pane di S. Antonio")

In cucina: Timballo di melanzane

Ingredienti:

1 kg. di melanzane; 800 gr. di pomodoro; 200 gr. di mozzarella; parmigiano; basilico; olio e sale.

Preparazione:

Tagliate le melanzane e lasciatele sotto sale per circa



Buon appetito

un'ora. Friggetele o origliatele. Preparate un sugo con il pomodoro, l'olio e il basilico. Preparate il timballo alternando melanzane, mozzarella, parmigiano e sugo. Cuocete a forno caldo per circa 40 minuti.

I nostri consigli:

Per rendere più digeribili le cipolle crude, affettatele e lasciatele in acqua per mezzora.

Per mantenere fresche più a lungo le rose recise, conficcate il gambo in una patata cruda, sbucciata. Quindi immergetele nel vaso.

VOLANTINO DI COMUNICAZIONE RELIGIOSA E
COMUNITARIA DELL'ASSOCIAZIONE
ANTONIANA *AMICI DI SANT'ANTONINELLO*

Chiesa di Sant' Antoninello
Via Bagni n° 18
90018 Termini Imerese (Pa)

Per pubblicare un articolo scrivete a Sant' Antoninello
C/o Preiti Giuseppe via P. Mattarella 19
90018 Termini Imerese Pa
Email: santantoninello@virgilio.it



Sant' Antoninello

*Appuntamento al
prossimo numero*

Tra le divine
braccia non
temo tempesta.
(S. Teresa del B.G.)

Preghiera della famiglia Antoniana al Santo di Padova

Accogli, o caro Santo, la preghiera che noi ti rivolgiamo per la nostra famiglia Antoniana di tutti i tuoi devoti sparsi nel mondo intero. Intercedi per ciascuno di noi e per il nostro lavoro le benedizioni celesti. Vieni in soccorso della nostra debolezza tenendo lontane le malattie e i pericoli dell'anima e del corpo; nell'ora del dolore e delle difficoltà aiutaci a rimanere forti nella fede cristiana. Ottieni a noi dal Signore la bontà di cuore che sia continuazione della tua grande compassione verso i poveri e i sofferenti. Esaudisci, o grande Santo, i nostri desideri e rispondi alla fiducia che riponiamo nella tua potente intercessione presso il Signore.

Amen.

Se vuoi iscriverti alla nostra Associazione vieni a trovare saremo felici di accoglierti nella nostra famiglia Antoniana.

L'agricoltore

**Appuntamenti Di
Gennaio 2015
(Per tutti gli associati)**

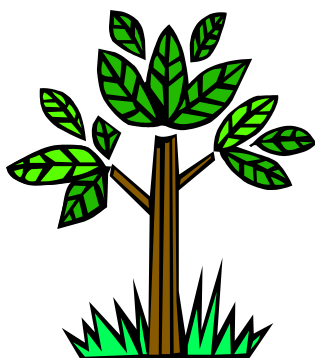
GIORNO 14

Processione della Madonna Della Consolazione con partenza dal Santuario Della Consolazione, si prega di non mancare e di **INTERVENIRE CON L'ABITINO.**

Altri appuntamenti e la data di eventuali riunioni verranno comunicati successivamente

Si ricorda a tutti che tutti i Lunedì e l'ultimo Martedì del Mese ci sarà la Celebrazione Eucaristica presieduta da Frà Diego D'Alessandro.

Nel mese di gennaio, soprattutto a partire dalla seconda metà, quando il pericolo delle gelate comincerà ad allontanarsi, sarà possibile **preparare il proprio orto alla semina** delle varietà di cui si vorranno raccogliere i frutti nel corso dei mesi successivi. Sarà inoltre opportuno dedicarsi alla **semina in semenzaio**, soprattutto nelle regioni dal clima rigido e per le piantine più delicate. L'orto di gennaio può offrire un **ricco raccolto di prodotti invernali** da portare sulle nostre tavole. Non bisogna inoltre dimenticare di raccogliere le **erbe aromatiche** da essiccare o da utilizzare fresche in cucina. Nel mese di gennaio, soprattutto se si vive in una regione dal clima mite e se si ha la possibilità **diseminare le proprie piante in**



maniera protetta, ad esempio ricorrendo ad un semenzaio, è possibile procedere alla **semina di numerose piante e ortaggi**, di cui si potranno cogliere i frutti nei mesi primaverili. Particolare attenzione, dal punto di vista della **protezione dal gelo**, dovrà essere posta alla **semina di peperoni, pomodori, melanzane, rucola e basilico**. Se il clima non è particolarmente rigido, è possibile seminare direttamente in piena terra **fave, piselli e carote**. Nel mese di gennaio è inoltre possibile dedicarsi al **trapianto dei carciofi e dei bulbi di aglio e di cipolla**. Negli orti casalinghi costruite piccoli semenzai utilizzando **barattoli di plastica bucherellandogli il fondo**.